

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - SSIC841007

N. 1 PORTO TORRES

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
SSIC841007	Medio - Basso
SSEE841019	
5 A	Medio - Basso
5 B	Medio - Basso
5 C	Medio - Basso
SSEE84102A	
5 A	Medio - Basso
5 B	Medio - Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SARDEGNA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
SSIC841007	1.1	1.6	1.3	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SARDEGNA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
SSIC841007	2.0	2.6	1.5	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SARDEGNA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
SSIC841007	3.1	0.8	1.2	0.8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Il territorio di Porto Torres si colloca in un contesto socio-culturale eterogeneo, poiché molti dei suoi abitanti provengono da altre località della Sardegna e da diverse regioni italiane. La crescente diversità si riflette linguisticamente anche nella lingua sarda che viene parlata sia in logudorese che nella variante locale "sassarese-turritana"; opportunità formativa che la scuola persegue da tempo. Buona presenza dell'associazionismo che, a vario titolo, collabora con la scuola. I giovani trovano momenti aggreganti nello sport, in cori polifonici e in gruppi per preadolescenti (scout-sport). Un valido servizio, adeguato alle esigenze del territorio, è rappresentato dalla biblioteca comunale. Si registra la presenza di allievi che evidenziano buone capacità di base, adeguati interessi e un proficuo rapporto con l'ambiente scolastico.

Analizzando il quadro socio economico della città, si evidenziano fenomeni di emarginazione e disgregazione comuni alle aree di crisi economica e sociale. Essi sono dovuti prevalentemente al fallimento delle iniziative di industrializzazione, legate al settore chimico, verso cui erano concentrate tutte le attese del territorio. Infatti, l'industrializzazione degli anni Sessanta, la conseguente immigrazione e il radicale cambiamento del sistema economico, hanno determinato la frantumazione e la dispersione del patrimonio di cultura, di tradizioni e di costumi della comunità. Il collasso dell'industria chimica ha portato a conseguenze drammatiche, determinando un tasso di disoccupazione elevatissimo. Oggi la città vive una grave crisi economica. Infatti, una parte della forza lavorativa è costretta ad accettare saltuarie occupazioni al di fuori dell'isola o all'estero. La condizione di disagio economico e culturale si riflette nei comportamenti dei ragazzi, rendendoli spesso insicuri e scarsamente motivati all'apprendimento. Tali situazioni sfociano purtroppo in condizioni di disagio o abbandono. Rispetto ai dati nazionali e regionali, il rapporto studenti/insegnanti è significativamente più elevato. In particolare si rileva un elevato numero di studenti con disabilità certificata e con bisogni educativi speciali.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nuove risorse economiche per la città potrebbero derivare da:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Rivalutazione dell'area archeologica. -Valorizzazione del Parco Nazionale dell'Asinara. -Rivalutazione dell'area portuale. -Bonifiche delle aree industriali. <p>In generale dal riconoscimento, da parte della Regione Sardegna, dell'area vasta del sassarese come Area Metropolitana integrata che favorirebbe la creazione di una progettazione e programmazione in rete ai fini di uno sviluppo sostenibile.</p> <p>Il territorio offrirebbe varie opportunità ma nella popolazione è diminuita la fiducia sulla necessità di puntare su uno sviluppo alternativo a quello industriale, fallito e devastante, che valorizzi storia, cultura e ambiente. Per la scuola, considerata la sua tradizionale marginalità nei processi, diminuisce l'opportunità di parteciparvi in posizione di preminenza per costruire una "comunità educante" in rete con tutte le agenzie formative del territorio.</p>	<p>Scarsissime risorse economiche e forti difficoltà gestionali anche da parte delle amministrazioni, che si ripercuotono anche sull'edilizia scolastica, con un generale e diffuso senso di sfiducia. Progetti territoriali in molti campi interrotti e mai portati a termine; prospettive occupazionali e di sviluppo sempre in decrescita; alto tasso di disoccupazione e crescente tendenza all'emigrazione.</p> <p>Forte rischio di deriva nella dispersione scolastica, nel disagio economico-esistenziale, aumento progressivo dei BES a cui, senza risorse materiali e umane, la scuola fatica a dare risposte.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scuole dell'Istituto sono tutte abbastanza vicine fra loro, facilmente raggiungibili perchè situate in zone centrali della città, con elevata densità di popolazione. Risultano discretamente accoglienti, fornite di spazi verdi e luoghi per le attività collettive e l'accoglienza dell'utenza.</p> <p>Le sedi della primaria e della secondaria sono dotate di LIM,PC, ecc. e, in ognuna di esse, sono presenti sale mensa, sale riunioni,palestre, biblioteche e laboratori(scienze, informatica, arte). Tutte le sedi, comprese quelle dell'infanzia, sono dotate di connessione internet. Le risorse disponibili sono quelle della ex L.R.31/84 per il diritto allo studio, e finanziamenti progettuali da parte dell'ente locale (Comune di Porto Torres).</p>	<p>Uffici sottodimensionati negli spazi rispetto al numero del personale che vi opera quotidianamente.</p> <p>La struttura degli edifici si può considerare generalmente carente, la manutenzione ordinaria non è stata , fatta qualche eccezione, assicurata. Alcune criticità storiche (pavimenti, infissi e servizi igienici nella sede di Borgona), sono da sempre segnalate ed oggetto di costante controllo. Per la sede della scuola secondaria di Via Brunelleschi, è stato presentato il progetto per l'ampliamento della sede, che, nonostante l'incremento della popolazione scolastica, è ancora in fase embrionale.</p> <p>Lavori di manutenzione straordinaria protratti nel tempo senza rispetto sia della programmazione condivisa sia di quella della scuola, con conseguenti seri problemi alla gestione delle attività didattiche. Situazioni emergenziali sempre tamponate e mai risolte del tutto per mancanza di risorse pur essendo fonti di rischio.</p> <p>Non esiste una ottimale connessione ad INTERNET in quanto ciò che viene fornito dal CED dell'amministrazione comunale non è pienamente sufficiente al fabbisogno didattico ed al funzionamento contemporaneo di un elevato numero di LIM. L'assenza di risorse per la manutenzione tecnologica (uffici, LIM, registro elettronico, sito web) crea non poche difficoltà nell'espletamento della didattica e degli atti burocratici quotidiani.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:SSIC841007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SSIC841007	123	89,1	15	10,9	100,0
- Benchmark*					
SASSARI	6.264	82,3	1.345	17,7	100,0
SARDEGNA	21.702	83,2	4.378	16,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:SSIC841007 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
SSIC841007	1	0,8	30	24,4	52	42,3	40	32,5	100,0
- Benchmark*									
SASSARI	79	1,3	1.134	18,1	2.447	39,0	2.620	41,7	100,0
SARDEGNA	260	1,2	3.541	16,3	8.202	37,7	9.738	44,8	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:SSIC841007 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SSIC841007	14	13,9	33	32,7	6	5,9	48	47,5
- Benchmark*								
SASSARI	1.234	22,1	1.289	23,1	957	17,2	2.093	37,6
SARDEGNA	4.841	25,2	4.616	24,0	3.521	18,3	6.232	32,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SASSARI	72	87,8	-	0,0	10	12,2	-	0,0	-	0,0
SARDEGN A	239	48,8	4	0,8	41	8,4	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	2,3
	Da 2 a 3 anni	12	16,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	14	20,7	20,8
	Più di 5 anni	74	62,6	54,3
Situazione della scuola: SSIC841007	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	17,6	21,2	20,4
	Da 2 a 3 anni	25,5	31,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	17,6	17,9	20,6
	Più di 5 anni	39,2	29,1	24,4
Situazione della scuola: SSIC841007		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti della scuola a tempo indeterminato rappresentano il 89,5%, dato elevato rispetto alla provincia (84,2%), alla regione (85%) e al dato nazionale (87,3%).</p> <p>Il corpo docente di età > 45 anni rappresenta il 42,3% del totale: la media risulta leggermente più alta rispetto al dato provinciale (39%), regionale (37,7%), nazionale (36,9%).</p> <p>Il dirigente ha un incarico effettivo di ruolo, ha un'anzianità di servizio di oltre cinque(5)anni e dirige questo Istituto da due anni.</p> <p>Diversi docenti sono in possesso di certificazione informatica, linguistica, dottorato di ricerca, specializzazioni psicopedagogiche e musicali.</p> <p>Nella scuola secondaria è presente il potenziamento di musica e lingua inglese, risorse professionali di rilevante importanza, in quanto consentono di sviluppare importanti interventi progettuali all'interno delle classi, nell'ambito della lingua inglese e della ,musica..</p> <p>Nella scuola primaria è presente il potenziamento di italiano, matematica e musica., che ha permesso, anche in quest'ordine di scuola, importanti interventi progettuali.</p> <p>La riforma della scuola, legge 107, ha permesso, con l'organico di potenziamento, di colmare le criticità legate alla sostituzione, per brevi periodi, dei docenti assenti, consentendo di sviluppare interventi progettuali.</p>	<p>Il personale docente nominato nel potenziamento spesso da un anno all'altro non viene riconfermato, con ripercussioni sulla continuità educativa e didattica.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SSIC841007	97,8	99,0	99,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
SASSARI	98,6	98,8	99,3	99,0	99,2	94,7	95,5	95,6	95,2	94,8
SARDEGNA	97,7	98,0	98,3	98,3	98,3	95,7	95,7	95,8	95,6	95,5
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
SSIC841007	92,2	95,1	96,3	99,2
- Benchmark*				
SASSARI	93,9	93,1	97,2	96,9
SARDEGNA	92,5	92,0	96,7	96,4
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SSIC841007	1,3	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SASSARI	0,4	0,2	0,2	0,1	0,2
SARDEGNA	0,4	0,2	0,2	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SSIC841007	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
SASSARI	0,4	0,4	0,5
SARDEGNA	0,3	0,4	0,5
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SSIC841007	0,6	0,6	1,3	1,3	2,6
- Benchmark*					
SASSARI	2,2	1,5	1,8	1,8	1,1
SARDEGNA	2,6	2,0	2,0	1,8	1,3
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SSIC841007	0,8	4,7	5,5
- Benchmark*			
SASSARI	1,7	1,8	1,3
SARDEGNA	1,8	1,9	1,3
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SSIC841007	1,3	2,2	1,0	4,8	2,8
- Benchmark*					
SASSARI	3,0	1,7	2,1	2,1	1,4
SARDEGNA	3,3	2,2	2,3	2,1	1,6
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SSIC841007	2,2	5,2	3,8
- Benchmark*			
SASSARI	2,3	2,8	2,4
SARDEGNA	2,4	2,7	2,3
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti ammessi alla classe successiva sia nella primaria che nella secondaria risultano essere in% maggiore rispetto alla media nazionale.</p> <p>All'esame di stato le percentuali di voto sono più o meno allineate con quelle nazionali. si registra una ottima percentuale di eccellenze (10 e lode) superiore di oltre 3 punti rispetto alla media nazionale.</p> <p>Si registra l'1,3% di abbandoni nella classe prima della scuola primaria, probabilmente dovuto ad alunni anticipatari iscritti, che poi non hanno frequentato.</p> <p>Gli studenti trasferiti in entrata della primaria risultano inferiori ai dati globali, fatta eccezione per la classe quinta, mentre nella scuola secondaria risultano inferiori nella classe prima e superiori in seconda e terza.</p> <p>Gli studenti in uscita nella primaria nelle classi 1a, 2a e 3a sono inferiori rispetto alla media nazionale, mentre in 4a, 5a risultano superiori ai dati globali. Per quanto riguarda la scuola secondaria risultano superiori ai dati nazionali in tutte e tre le classi.</p>	<p>Il numero di studenti in uscita dalla primaria in particolare nella classe 4a e 5a e dalla secondaria, più elevato rispetto ai dati nazionali, è dovuto al trasferimento delle famiglie in altre località, a causa della mancanza di lavoro in questa città.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nella scuola risultano alcuni trasferimenti in entrata e in uscita, dovuti a spostamenti del nucleo familiare. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: SSIC841007 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		47,4	45,5	48,2			52,2	49,7	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	51,2	↑	↑	↑	n.d.	57,4	↑	↑	↑	n.d.
SSEE841019	51,7	n/a	n/a	n/a	n/a	55,8	n/a	n/a	n/a	n/a
SSEE841019 - 2 A	49,9	↔	↑	↑	n.d.	51,4	↔	↔	↔	n.d.
SSEE841019 - 2 B	47,4	↔	↑	↓	n.d.	48,4	↔	↔	↓	n.d.
SSEE841019 - 2 C	60,0	↑	↑	↑	n.d.	72,3	↑	↑	↑	n.d.
SSEE84102A	49,6	n/a	n/a	n/a	n/a	61,6	n/a	n/a	n/a	n/a
SSEE84102A - 2 A	49,6	↔	↑	↑	n.d.	61,6	↑	↑	↑	n.d.
		61,7	59,7	63,5			47,8	46,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	72,0	↑	↑	↑	8,1	70,1	↑	↑	↑	15,1
SSEE841019	77,0	n/a	n/a	n/a	n/a	75,1	n/a	n/a	n/a	n/a
SSEE841019 - 5 A	75,9	↑	↑	↑	11,2	68,9	↑	↑	↑	12,6
SSEE841019 - 5 B	80,1	↑	↑	↑	17,4	81,9	↑	↑	↑	0,0
SSEE841019 - 5 C	76,3	↑	↑	↑	11,9	77,6	↑	↑	↑	22,1
SSEE84102A	63,4	n/a	n/a	n/a	n/a	62,0	n/a	n/a	n/a	n/a
SSEE84102A - 5 A	68,1	↑	↑	↑	2,8	67,1	↑	↑	↑	10,8
SSEE84102A - 5 B	58,1	↓	↔	↓	-6,5	56,5	↑	↑	↑	1,3
		57,4	52,2	57,6			42,4	43,1	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	56,1	↔	↑	↓	n.d.	38,6	↓	↓	↓	n.d.
SSMM841018	56,1	n/a	n/a	n/a	n/a	38,6	n/a	n/a	n/a	n/a
SSMM841018 - 3 A	60,0	↔	↑	↑	n.d.	28,8	↓	↓	↓	n.d.
SSMM841018 - 3 B	56,6	↔	↑	↓	n.d.	46,9	↑	↑	↓	n.d.
SSMM841018 - 3 C	59,6	↔	↑	↑	n.d.	55,3	↑	↑	↑	n.d.
SSMM841018 - 3 D	51,5	↓	↔	↓	n.d.	42,6	↔	↔	↓	n.d.
SSMM841018 - 3 E	55,9	↔	↑	↓	n.d.	30,7	↓	↓	↓	n.d.
SSMM841018 - 3 F	54,0	↓	↔	↓	n.d.	30,0	↓	↓	↓	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SSEE841019 - 2 A	6	2	6	0	9	6	5	4	2	5
SSEE841019 - 2 B	6	3	5	4	5	5	7	6	3	2
SSEE841019 - 2 C	2	1	5	1	8	0	0	1	4	11
SSEE84102A - 2 A	6	3	6	0	7	2	4	1	7	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SSIC841007	23,5	10,6	25,9	5,9	34,1	15,5	19,0	14,3	19,0	32,1
Sardegna	34,4	13,2	13,8	7,8	30,9	28,1	18,2	14,1	7,6	32,0
Sud e Isole	38,7	13,8	12,5	6,4	28,6	32,4	19,3	12,6	6,8	29,0
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SSEE841019 - 5 A	2	0	3	7	10	0	1	1	5	15
SSEE841019 - 5 B	2	0	1	1	9	0	1	1	0	10
SSEE841019 - 5 C	0	2	4	8	9	0	1	2	0	20
SSEE84102A - 5 A	1	4	4	4	5	0	0	5	1	12
SSEE84102A - 5 B	3	5	5	2	1	1	4	2	4	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SSIC841007	8,7	12,0	18,5	23,9	37,0	1,1	7,6	12,0	10,9	68,5
Sardegna	24,3	18,9	20,6	16,4	19,8	32,1	21,2	13,0	12,4	21,3
Sud e Isole	27,7	18,4	20,8	16,6	16,6	34,4	19,3	12,8	13,2	20,3
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SSMM841018 - 3 A	3	5	0	4	7	14	1	2	0	2
SSMM841018 - 3 B	4	7	4	2	4	5	3	2	5	6
SSMM841018 - 3 C	3	3	2	1	6	1	4	2	2	6
SSMM841018 - 3 D	4	9	4	2	1	6	7	1	5	1
SSMM841018 - 3 E	3	7	5	4	1	15	2	0	1	2
SSMM841018 - 3 F	7	4	2	4	2	13	4	1	0	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SSIC841007	21,0	30,7	14,9	14,9	18,4	47,4	18,4	7,0	11,4	15,8
Sardegna	21,9	21,0	15,1	17,6	24,4	42,5	15,8	11,7	8,8	21,3
Sud e Isole	31,4	22,4	15,7	13,8	16,7	35,5	20,1	13,7	12,1	18,6
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale	X				
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale	X				
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola raggiunge risultati in linea con i dati globali, spesso, nella primaria, sono superiori ai dati nazionali. Nella scuola secondaria i risultati in italiano e soprattutto in matematica risultano spesso inferiori alla media nazionale. Le variabilità all'interno delle classi risultano in regressione sia nella primaria che nella secondaria, per matematica. La variabilità tra le classi risulta elevata per le classi V della scuola primaria. La collocazione degli studenti nel livello uno risulta bassa, rispetto alla media nazionale, per le classi seconde della primaria, molto bassa per le classi V e allineata alla media nazionale per la secondaria di primo grado. Tendenzialmente la distribuzione degli alunni è abbastanza omogenea nei vari livelli, con una predominanza del livello 5 rispetto alla media nazionale. L'effetto scuola è molto buono per la scuola primaria, sia in italiano che matematica. I livelli di cheating sono sensibilmente ridotti rispetto all'anno precedente</p>	<p>I risultati, seppur in linea con le medie nazionali, subiscono un peggioramento nel passaggio dalla primaria alla secondaria. Nella scuola secondaria si registra un effetto scuola negativo per matematica.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticita'</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	<p>6 - 7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato

- I risultati in italiano e matematica, risultano in linea e talvolta superiori ai dati nazionali.
- La quota di studenti collocata nel livello 1 è decisamente inferiore alla media nazionale.
- La quota di studenti collocata a livello 5 è nettamente superiore alla media nazionale.
- Le variabilità all'interno delle classi risultano in regressione sia nella primaria che nella secondaria, per matematica. La variabilità tra le classi risulta diminuita per italiano.
- L'effetto scuola è molto positivo per la scuola primaria, mentre è negativo per matematica nella scuola secondaria

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza nei suoi aspetti sociali e civici attraverso l'osservazione dei comportamenti: rispetto delle regole, autonomia organizzativa di lavoro e responsabilità, collaborazione e sensibilità, sviluppo del senso di legalità.</p> <p>La promozione di tali competenze avviene attraverso numerose attività a carattere laboratoriale e collaborativo, gestite e realizzate attraverso la micro progettualità individuale e di gruppo, improntate sull'educazione ambientale, alla salute, sull'attività sportiva e musicale e, in particolare, sull'educazione alimentare. Inoltre attiva e costruisce numerosi eventi, anche in collaborazione con il territorio, sull'educazione alla legalità e la prevenzione dei fenomeni di devianza e bullismo. Inoltre, la scuola, promuove importanti interventi sull'inclusione, in collaborazione con i genitori e il territorio.</p> <p>Il livello di competenze raggiunto, in base agli esiti rilevati negli scrutini, può essere considerato più che buono. Il curricolo verticale per competenze, comprese quelle relative alla cittadinanza, è stato elaborato e condiviso in sede di dipartimenti disciplinari tra tutti i docenti.</p>	<p>Per le competenze digitali degli alunni, un gruppo di docenti ha partecipato ad un corso di formazione sull'uso consapevole dei social e farà disseminazione all'inizio del prossimo anno scolastico</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva

		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il processo attivato a vari livelli si è dimostrato più che positivo ed ha fornito buoni risultati nei comportamenti degli alunni con ricadute rilevanti nel clima generale della scuola e nella gestione delle classi. I comportamenti problematici sono minimi ed i provvedimenti disciplinari nella secondaria sono quasi inesistenti, grazie ad un'attività educativa e ad una modalità d'ascolto costante, mirata all'attenzione verso la dimensione affettiva- relazionale nonché potenziata con interventi psicologici diretti e laboratori di educazione razionale emotiva per gli alunni. La maggior parte dei genitori hanno risposto molto positivamente collaborando sempre più con la scuola in una prospettiva di "comunità educante". A ciò ha contribuito anche il lavoro della Consulta dei Genitori creata in funzione dell'apertura all'utenza e della piena collaborazione educativa. La scuola ha adottato criteri comuni per la valutazione del comportamento, e sono in via di definizione gli strumenti (rubriche di valutazione) per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati a distanza della scuola primaria, sia in italiano che in matematica, risultano molto positivi. Gli studenti di quinta hanno conseguito dei risultati superiori a quelli della media nazionale, regionale e della macroarea. Il punteggio medio è stato di 72/100 per Italiano e 70/100 per matematica Nella scuola secondaria di primo grado, gli studenti che nel 2013 frequentavano la classe V primaria, hanno conseguito, in italiano dei risultati inferiori alla media nazionale, seppure generalmente superiori rispetto alla media regionale, il voto medio è stato 57/100.	Nella scuola secondaria gli studenti, in matematica, hanno conseguito risultati al di sotto della media regionale e nazionale con un punteggio medio di 38/100. Alla secondaria di secondo grado, i risultati sono ancora inferiori rispetto alle medie, nazionale, regionale e della macroarea. I risultati medi sono stati di 49/100 per italiano e 29/100 per matematica

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono soddisfacenti nel passaggio dalla classe seconda alla classe quinta della scuola primaria. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti hanno presentato difficoltà, pur se ottenendo risultati superiori alla media regionale. Gli studenti usciti dalla secondaria di primo grado dopo due ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica inferiori a quelli medi nazionali.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Anomalie Dati Invalsi	Anomalie Dati Invalsi (RAV).pdf
Rubriche per la certificazione delle competenze	2016-17 - RUBRICHE CERTIFICAZIONE COMPETENZE.pdf
Esiti risultati a distanza 2 punto 4 c3	INDICATORE RAV ESITI -RISULTATI A DISTANZA.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	10,9	12,6	4,4
	3-4 aspetti	2,2	8,8	4,2
	5-6 aspetti	37	28,3	33,5
	Da 7 aspetti in su	50	50,3	57,8
Situazione della scuola: SSIC841007		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	7,3	11,7	4,6
	3-4 aspetti	7,3	9	4,2
	5-6 aspetti	39	35,2	33,2
	Da 7 aspetti in su	46,3	44,1	58
Situazione della scuola: SSIC841007		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:SSIC841007 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC841007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	83,7	83,6	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	87,8	84,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	77,6	71,9	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	79,6	70,8	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	75,5	69	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	51	51,5	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	77,6	72,5	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	22,4	28,1	27
Altro	Dato mancante	8,2	10,5	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:SSIC841007 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC841007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	84,1	80,6	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	88,6	81,3	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	84,1	72,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	79,5	70,6	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	77,3	69,4	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	52,3	48,1	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	75	69,4	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	18,2	26,3	26,4
Altro	Dato mancante	6,8	9,4	9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si è dotata di un curriculum verticale per i tre ordini di scuola.</p> <p>La scuola ha individuato tra le competenze da conseguire anche quelle chiave europee, sociali e civiche.</p> <p>Il curriculum d'istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti, attraverso la costituzione di gruppi di lavoro suddivisi per discipline, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, per la progettazione di percorsi didattici comuni, attraverso le UDA elaborate dai dipartimenti disciplinari e/o interdisciplinari. Il lavoro dei dipartimenti ha riguardato la progettazione di percorsi finalizzati al raggiungimento dei traguardi formativi previsti dalle indicazioni nazionali, in vista dell'acquisizione e della certificazione delle competenze chiave Europee. I principi che hanno guidato i gruppi di lavoro sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> -verticalità (percorso dall'infanzia alla secondaria di primo grado); -progettazione per competenze; -individuazione dei nuclei fondanti delle discipline; -riferimento alle competenze chiave di cittadinanza europea. <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto.</p> <p>Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati, dai docenti, in modo chiaro e condiviso.</p>	<p>La realizzazione del curriculum va ulteriormente approfondita, perfezionata. Le UDA sono state realizzate tramite l'impiego di un format standard proposto durante i vari corsi di formazione. In fase di progettazione è emerso il limite del format, che è risultato, talvolta, prolisso e ripetitivo. Pertanto potrà essere, nel prossimo A.S., oggetto di riflessioni e semplificazioni.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	31,9	28,9	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	34	31,3	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	34	39,8	54,7
Situazione della scuola: SSIC841007	Nessuna prova			

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,6	17,9	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,1	22,4	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,3	59,6	74,8
Situazione della scuola: SSIC841007	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	34,1	42,2	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	41,5	26,5	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	24,4	31,3	51,7
Situazione della scuola: SSIC841007		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	25,8	43,1	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,4	17,7	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,8	39,2	51
Situazione della scuola: SSIC841007		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono presenti strumenti e modelli di riferimento per la progettazione didattica e la valutazione che avviene periodicamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> -nella scuola dell'infanzia in intersezione per campi di esperienza; -nella scuola primaria nei consigli d'interclasse e per ambiti disciplinari; -nella scuola secondaria con i consigli di classe e per dipartimenti; -esistono modelli e strumenti comuni e condivisi, in tutti e tre gli ordini di scuola, per la disabilità. <p>L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono attraverso modelli comuni di progettazione e di valutazione.</p> <p>Nella secondaria vengono somministrate prove strutturate comuni (italiano,matematica,inglese) per gli alunni in entrata.</p> <p>Nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria sono in elaborazione moduli comuni condivisi per una didattica basata su compiti di realtà con annessa una rubrica di valutazione per un oggettivo riscontro nella compilazione della certificazione delle competenze.</p> <p>I dipartimenti in questo anno scolastico hanno lavorato attivamente alla costruzione di UDA, riunendosi in commissioni disciplinari comprendenti i tre diversi ordini di scuola.</p>	

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola vengono utilizzati criteri comuni di valutazione per tutte le discipline secondo gli indicatori individuati da un'apposita commissione e condivisi.</p> <p>Nella secondaria vengono somministrate prove strutturate comuni (italiano, matematica, inglese) per gli alunni in entrata.</p> <p>Nella scuola vengono utilizzate rubriche di valutazione, contenute nel registro elettronico, in tutte le classi.</p> <p>La scuola, in seguito all'analisi valutativa degli studenti, progetta e realizza attività funzionali, specifiche e mirate al miglioramento (PAI, recupero e potenziamento).</p> <p>La scuola utilizza modelli di certificazione delle competenze per gli alunni in uscita dalle classi V primaria e III secondaria di I grado.</p>	<p>Gli interventi didattici specifici personalizzati, di recupero e potenziamento, non sono sempre possibili e continuativi a causa della necessità di operare l'obbligatoria copertura delle assenze brevi dei docenti.</p> <p>Gli interventi didattici extracurricolari risultano sempre più difficili da realizzare per la carenza di risorse economiche adeguate.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti gli insegnanti. I docenti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline dei tre ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe maggiormente condivisa.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	97,9	97,1	79,6
	Orario ridotto	0	0	3,8
	Orario flessibile	2,1	2,9	16,5
Situazione della scuola: SSIC841007		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	88,4	93	73
	Orario ridotto	2,3	1,3	12,6
	Orario flessibile	9,3	5,7	14,3
Situazione della scuola: SSIC841007		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:SSIC841007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC841007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	49	46,2	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	57,1	70,8	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,6	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,1	18,7	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	12,2	7,6	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:SSIC841007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC841007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	75	67,5	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	63,6	70,6	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,6	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	6,8	14,4	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	4,5	3,8	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:SSIC841007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC841007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	40,8	40,9	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	95,9	91,2	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,2	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	2	12,3	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,2	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:SSIC841007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC841007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	81,8	67,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	95,5	93,1	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,3	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	9,1	11,3	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha a disposizione vari spazi laboratoriali (informatica, ceramica, musica, scienze,) più due biblioteche, due palestre, un campo esterno di calcetto in erba sintetica, tre sale giochi per l'infanzia, piazzali e giardini che sono messi a disposizione degli studenti e dei genitori per le attività. I laboratori sono coordinati da referenti nominati dal Collegio. Sono in via d'allestimento ma già parzialmente funzionanti, due laboratori polivalenti (ceramica-falegnameria- scienze-arte visiva più musica e teatro) nella scuola secondaria. L'Istituto è, da anni impegnato a creare adeguati spazi d'apprendimento mettendo a disposizione delle attività supporti didattici nelle classi con LIM, materiali per le attività scientifiche, software didattici e materiali per le attività espressive.

Le modalità orarie adottate per la durata delle lezioni sono standard e permettono di gestire positivamente l'apprendimento degli studenti. Le problematiche legate alla sostituzione delle assenze brevi del personale della scuola primaria e secondaria sono state, in parte, superate grazie alla dotazione di organico aggiuntivo su posti di potenziamento.

Nella primaria, è stato istituito un corso sperimentale a tempo prolungato (31 ore con due rientri pomeridiani) che offre un potenziamento della musica e lo studio di due lingue straniere.

L'organizzazione oraria, nella primaria, pur definita su base annuale, procede settimanalmente con rigidità dovute alla necessità di coprire, con le ore residue di contemporaneità, le assenze brevi del personale. Nella secondaria, con orario frontale a 18 h e docenti su più scuole, è difficile definire un orario settimanale flessibile. La flessibilità è possibile quando ricavata dentro l'orario stesso o con l'utilizzo dell'organico di potenziamento che in tal caso viene sottratto ai progetti. Non in tutti i plessi sono presenti spazi laboratoriali adeguati in particolare per l'attività motoria, musicale e artistica. La biblioteca è presente solo in due plessi (primaria e secondaria) ad utilizzo limitato alla disponibilità oraria dei docenti incaricati. Manca un auditorium o grande sala-conferenze per incontri ad ampia partecipazione; è un limite grave che induce la scuola a chiedere costantemente spazi esterni e, nel caso di concerti o spettacoli, a rilevanti costi aggiuntivi. La connessione a INTERNET è spesso carente e molto instabile sempre e quando tutte le LIM sono in funzione non supporta il carico; ne risulta una grave limitazione della didattica innovativa ed un utilizzo parzialmente limitato in aula del registro elettronico. Per assenza di risorse quasi tutti i progetti sono realizzati utilizzando una percentuale del curricolo.

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo della didattica digitale e delle diverse metodologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - LIM, aula d'informatica, ricerca sul WEB; - Cooperative Learning, CLIL, Brainstorming, circle time. <p>Il nostro I.C. favorisce la collaborazione tra docenti, cercando di ottimizzare le risorse a disposizione con l'utilizzo di professionalità e competenze specifiche, possedute sia dai docenti a tempo indeterminato sia da quelli temporanei a incarico annuale, per la realizzazione di modalità didattiche innovative, quali l'educazione emozionale, l'educazione musicale, la formazione per la promozione della didattica digitale. Si è fatto ricorso ad esperti esterni per attuare progetti di musicoterapia, di educazione razionale-emotiva, educazione alimentare - motoria, cinema, di animazione teatrale e ippoterapia.</p> <p>Per le competenze motorie, oltre alle risorse interne, si ricorre anche a collaborazioni di esperti e spazi esterni (tennis, atletica, calce, mini basket e baseball). Se coerenti con il PTOF e l'impianto organizzativo, si mira ad accogliere tutte le proposte progettuali esterne per favorire l'integrazione del e con il territorio.</p>	<p>La grave carenza di risorse economiche limita la progettazione per il miglioramento ed ampliamento dell'offerta formativa con il ricorso ad esperti esterni.</p> <p>Le risorse utilizzate sono ricavate dai fondi della ex L.R. n.31/84 per il diritto allo studio, da finanziamenti aggiuntivi del Comune, oppure con fondi di Enti esterni come l'Ente Parco Nazionale dell'Asinara e associazioni (Anteas).</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:SSIC841007 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SSIC841007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	1,2	4,2
Un servizio di base		11,1	13	11,8
Due servizi di base		37,8	23	24
Tutti i servizi di base		51,1	62,7	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:SSIC841007 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SSIC841007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	80	80,7	74,6
Un servizio avanzato		15,6	14,9	18,2
Due servizi avanzati		4,4	3,7	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,6	0,9

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove la condivisione di regole comportamentali tra studenti e la conoscenza dello Statuto delle Studentesse e Studenti ed il Regolamento d'Istituto. Con i genitori con il Patto di Corresponsabilità e, nella secondaria, l'assunzione di responsabilità di "vigilanza potenziale" per l'uscita autonoma. E' stata realizzata una netta diminuzione degli episodi problematici seguiti da provvedimenti disciplinari. I docenti, in generale, creano clima positivo e collaborativo con atteggiamento orientato all'ascolto ed al rispetto, attraverso la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione ed educazione (ed. alla salute – alimentazione, sessualità ed affettività-, ed. ambientale, alla cittadinanza, ed. emozionale e razionale- emotiva, prevenzione del bullismo, ed. storico-culturale contestualizzata sul territorio). Nella scuola è, attualmente, attivo uno sportello d'ascolto psicologico che offre consulenza gratuita a studenti e/o genitori gestito da docenti interni. Le diverse attività e iniziative di sensibilizzazione ed educazione coinvolgono tutti gli studenti dei diversi ordini di scuola, in maniera diversa a seconda dell'età e delle esigenze.	Visto l'aumento esponenziale della criticità è di fondamentale importanza la creazione di una struttura di supporto psicologico dentro la scuola primaria. Inoltre il laboratorio di musicoterapia dovrebbe essere rivolto a moltissimi gruppi e durare l'intero anno. L'animazione teatrale è stata un'altra buona pratica che dovrebbe essere continuativa. Tutto naturalmente è legato alla disponibilità di fondi economici e risorse umane.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Considerato il fatto che la scuola vive, ormai da anni, una vera emergenza generata da lavori continui di manutenzione ordinaria e straordinaria, l'organizzazione dei suoi spazi, perennemente sottoposta a flessibilità, è stata funzionale alle esigenze dell'apprendimento degli alunni. I laboratori, laddove è stato possibile attivarli, sono stati frequentati da molte classi. La scuola ha promosso le competenze sociali tramite iniziative di laboratorio pubbliche (ed. alla salute e laboratori del gusto, ed. ambientale, storia, cultura e tradizioni locali, ecc.) con il coinvolgimento dei genitori e l'utilizzo di tecnologie innovative. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	30,8	30,3	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	65,4	64	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	3,8	5,6	23,1
Situazione della scuola: SSIC841007		2-3 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, oltre che nella didattica quotidiana, attraverso progetti multidisciplinari mirati alla sensibilizzazione, all'inclusività e all'educazione emozionale. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva programmata preventivamente dal confronto e monitorata in ingresso e in itinere. Gli interventi, sempre efficaci, vengono calibrati in continuazione a seconda delle esigenze ed delle potenzialità degli alunni. La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali attraverso piani didattici personalizzati, gruppi di lavoro, previsti e pianificati nel P.A.I. d'Istituto. I pochi studenti stranieri presenti nella scuola sono nati in Italia, conoscono l'italiano; pertanto la scuola non ha organizzato percorsi di lingua italiana. Nella scuola si attivano progetti e attività interculturali che servono a migliorare i rapporti tra gli studenti di diverse etnie/culture. Nella secondaria sono stati realizzati progetti e attività che hanno messo a confronto culture diverse, ad es. incontri con i migranti, che hanno raccontato i loro vissuti e messo a disposizione le loro conoscenze. Sono state realizzate attività integrative attraverso pratiche sportive, ed eventi musicali e culturali.	Nella scuola è presente un elevato numero di docenti di sostegno precari, soprattutto nella primaria, e ciò crea problemi di gestione degli alunni con disabilità nei periodi di attesa delle nomine e nella continuità didattica.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:SSIC841007 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC841007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	67,3	70,2	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	22,4	24	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	22,4	32,7	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	30,6	37,4	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	24,5	19,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	57,1	52,6	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	46,9	42,7	46,3
Altro	Dato mancante	2	4,1	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:SSIC841007 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC841007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	63,6	66,9	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	29,5	32,5	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	31,8	46,3	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	65,9	70	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	25	19,4	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	61,4	52,5	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	70,5	61,3	78,5
Altro	Dato mancante	4,5	5,6	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali vengono attivati interventi individualizzati e personalizzati, progetti di classe per l'inclusione che rispondono in maniera abbastanza efficace alle esigenze di ciascuno.</p> <p>I risultati vengono monitorati in itinere attraverso report che ogni docente deve redigere.</p> <p>Gli interventi suddetti risultano in genere efficaci.</p> <p>La scuola favorisce il potenziamento degli studenti attraverso interventi mirati, progetti e corsi di approfondimento, partecipazione a concorsi, competizioni sia interne all'Istituto che esterne. Le attività di potenziamento sono particolarmente gradite agli studenti e risultano proficue.</p> <p>Gli interventi posti in essere in classe riguardano l'attività di tutoring, il lavoro per gruppi di livello, omogenei ed eterogenei, attività di personalizzazione, di recupero, di potenziamento.</p> <p>L'utilizzo di questi interventi nelle varie classi è quotidiano e abbastanza diffuso.</p>	<p>Gli interventi personalizzati di recupero e/o potenziamento sono limitati per carenza di risorse organiche e finanziarie.</p> <p>Nella Primaria, le ore recuperate dalla contemporaneità, che servirebbero per attivare tali interventi, sia individuali che per gruppi di livello, non sono sufficienti perché utilizzate, per la maggior parte, per la sostituzione dei docenti assenti. Le attività extracurricolari sono difficilmente realizzabili a costo zero.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola risultano efficaci e di buona qualità pur con alcuni aspetti da migliorare attraverso un puntuale monitoraggio degli esiti conseguiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Pur nella difficoltà riesce a strutturare bene le attività differenziando i percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:SSIC841007 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC841007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	93,9	94,2	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	73,5	79,5	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	95,9	91,2	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	63,3	56,7	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	69,4	66,1	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	55,1	45	63,9
Altro	Dato mancante	14,3	11,7	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:SSIC841007 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC841007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	93,2	95,6	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	70,5	74,4	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	97,7	93,1	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	68,2	65	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	70,5	68,8	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	50	36,9	51,8
Altro	Dato mancante	11,4	10	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro attraverso prove d'ingresso strutturate, concordate con gli insegnanti dell'ordine di scuola precedente. Gli interventi realizzati per garantire la continuità sono molto efficaci.</p> <p>Gli insegnanti dei tre ordini di scuola si incontrano periodicamente nei dipartimenti e lo scambio di informazioni avviene anche per mezzo di documenti quali la certificazione delle competenze (Passaggio tra Primaria e Secondaria). La formazione delle classi avviene in base a criteri elaborati da un'apposita commissione e approvati in sede collegiale. La continuità educativa per gli studenti, nel passaggio da un'ordine all'altro di scuola, è garantita attraverso lo sviluppo di progetti in verticale realizzati anche con il coinvolgimento dei genitori e del territorio. La continuità tra infanzia e primaria è realizzata, in alcune situazioni, anche attraverso progetti comuni (alimentazione, educazione alla salute, intercultura, inclusione) sulle classi-ponte svolti, lungo l'intero corso dell'anno con significative ricadute negli esiti e nell'inclusione degli alunni BES.</p> <p>Durante le riunioni per dipartimenti, che hanno coinvolto tutti e tre gli ordini di scuola, sono stati realizzati interessanti percorsi educativi in verticale dall'infanzia fino alla secondaria, con ampia condivisione delle metodologie didattiche relative alla continuità ed alla scelta condivisa dei criteri di valutazione.</p>	<p>Nonostante l'impegno e la condivisione, ancora si osservano alcune criticità nel passaggio tra primaria e secondaria.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:SSIC841007 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC841007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	59,1	65,6	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	36,4	33,1	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	22,7	30	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	95,5	96,9	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	22,7	28,1	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	45,5	47,5	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Dato mancante	52,3	51,3	76,4
Altro	Dato mancante	6,8	12,5	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nonostante nelle tabelle molti dati risultino mancanti: la scuola realizza un'ampia offerta di attività di orientamento, rivolta agli studenti di terza secondaria, finalizzata alla scelta della scuola secondaria di secondo grado. Le attività prevedono una serie di incontri informativi sui vari istituti superiori del territorio e una "giornata dell'orientamento" svoltasi nei locali della scuola secondaria con la partecipazione contemporanea di numerose scuole della provincia.</p> <p>Sono previsti incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore.</p> <p>La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo e i successi raggiunti in base alle indicazioni della scuola. Si nota un livello alto di corrispondenza tra il consiglio orientativo e la sua attuazione ma con risultati da migliorare.</p>	<p>Gli aspetti da migliorare sono le attività di orientamento in tutto il ciclo della scuola dell'obbligo, con il diretto coinvolgimento del territorio e dell'utenza nella costruzione di un progetto educativo condiviso.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza un'ampia offerta di attività di orientamento, rivolta agli studenti di terza secondaria, finalizzate alla scelta della scuola secondaria di secondo grado. Le attività prevedono una serie di incontri informativi sui vari istituti superiori del territorio e una "giornata dell'orientamento" svoltasi nei locali della scuola secondaria con la partecipazione contemporanea di numerose scuole della provincia.</p> <p>Sono previsti incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore.</p> <p>La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo e i successi raggiunti in base alle indicazioni della scuola. Si nota un livello alto (60%) di corrispondenza tra il consiglio orientativo e la sua attuazione pur se significativamente inferiore alla media della provincia della regione e della nazione.</p>	<p>Nonostante le diverse attività di orientamento che vengono effettuate durante tutto il ciclo della scuola dell'obbligo, spesso il consiglio orientativo è disatteso dalle famiglie per motivi economici o logistici.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. Le classi dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado sono state invitate da altre scuole del territorio a conoscere i diversi indirizzi scolastici. La scuola realizza attività di orientamento verso le realtà produttive e professionali del territorio e monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento: un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La missione della scuola, stante la sua finalità formativa dello sviluppo integrale della persona da perseguire in modo personalizzato ed inclusivo, è stata dichiarata e pubblicizzata costantemente in tutti gli atti. Essa è stata indirizzata verso la creazione di una comunità educante attraverso la scelta di un modello organizzativo aperto, improntato sulla partecipazione e condivisione dei processi, sulla trasparenza degli atti, sul coinvolgimento diretto dell'utenza anche in funzione dell'autovalutazione. decentramento di funzioni ed articolazione di compiti) e di rete collaborativa verso l'esterno (Consulta dei Genitori, reti con altre scuole, protocolli d'intesa). L'atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico è stato realizzato con la massima condivisione con gli organi collegiali dentro una logica di miglioramento di tutte le attività della scuola finalizzate alla promozione del successo formativo. L'apertura al territorio, l'accoglienza, l'ascolto, la progettazione partecipata con gli Enti del Territorio e le associazioni, hanno rappresentato l'idea che ha guidato l'operato della scuola.

La "comunità educante" deve essere sostenuta da processi formativi che coinvolgano tutte le componenti (docenti, alunni, genitori, personale ATA). L'informazione-formazione sulla normativa vigente per la scuola, l'educazione razionale emotiva, le problematiche della genitorialità, l'innovazione metodologico-didattica, l'utilizzo delle tecnologie devono essere la base dell'intervento. Questo, pur con enormi difficoltà, è stato avviato con buoni esiti ma mancano totalmente le risorse economiche per realizzare la formazione di tutte le componenti dentro un piano che è strategico e che potrebbe velocizzare i tempi, ampliando e migliorando le possibilità di confronto costruttivo.

--	--

--	--

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza, monitora e valuta gli interventi con il coordinamento delle Funzioni Strumentali, delle commissioni, dei referenti e con verifiche periodiche collegiali. Didatticamente opera anche con gruppi di lavoro verticali e/o per classi parallele, con i dipartimenti in funzione di raccordo disciplinare e continuità metodologica interna. Condivide la progettazione educativa con la Consulta dei Genitori per promuovere la partecipazione attiva e responsabile delle famiglie. Piano e coordinamento generale sono cura del Dirigente Scolastico e del suo staff. Monitora in itinere la didattica con prove di verifica scritte, orali e pratiche, continue e sistematiche, quindi report e relazioni. Verifica il servizio con questionari percettivi di autovalutazione (studenti, genitori, docenti e personale ATA) proposti annualmente. L'efficienza del modello organizzativo, inclusivo del territorio per la didattica, è monitorata con riunioni di staff e report in itinere. Analiticamente le attività della scuola vengono discusse all'interno degli Organi collegiali (Collegio Docenti e Consiglio D'Istituto) attraverso anche una relazione finale di verifica del programma annuale.</p>	<p>Il modello organizzativo scelto e realizzato necessiterebbe di un sistema fondato su criteri condivisi. Considerato l'elevato numero di processi del sistema, è fondamentale la costituzione permanente di un Nucleo per la Valutazione che, adeguatamente formato e retribuito, coadiuvi la dirigenza in questa attività della scuola, garantendo la piena condivisione con il corpo docente.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	8,9	13,4	14,4
	Tra 500 e 700 €	20	18,1	26,8
	Tra 700 e 1000 €	24,4	31,5	35
	Più di 1000 €	46,7	36,9	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: SSIC841007	Piu' di 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:SSIC841007 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC841007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	68,27	69,7	70,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	31,73	30,3	29,8	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:SSIC841007 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SSIC841007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	28,3582089552239	26,01	23,37	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:SSIC841007 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SSIC841007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	78,9473684210526	44,99	43,92	40,09

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel nostro Istituto i compiti o le aree di attività sono divisi equamente tra i docenti con incarichi di responsabilità. La riduzione delle disponibilità del FIS ha portato la scuola a redistribuire le ore alle diverse funzioni, concentrandosi nei ruoli più strategici.</p> <p>Anche per quanto riguarda il personale ATA i compiti sono suddivisi in modo obiettivo tra i diversi componenti dell'organico.</p>	<p>L'organizzazione è ben definita dentro una logica di miglioramento ma mancano le risorse finanziarie (formazione L.440/97 e FIS). Gli altri fondi (MIUR o RAS)sono episodici e, ormai, con il sistema delle anticipazioni di cassa a seguito dell'assegnazione senza accreditamento, si creano difficoltà aggiuntive alle scuole che non dispongono di fondi. E' il caso della nostra scuola che non è in grado di anticipare se non cifre esigue dal "Funzionamento amministrativo-didattico" che, per altro, deve affrontare spese crescenti per la gestione generale in epoca di dematerializzazione e digitalizzazione (sito, registro elettronico, connessioni web per le LIM, dotazione tecnologica in genere, facile consumo).</p> <p>Nella didattica la costante e grave incapienza del fondo d'istituto è stata sempre compensata con l'impegno volontario dei docenti. Tale impegno è stato diluito fra molti per evitare che esso, troppo protratto nel tempo ed in presenza di una complessità crescente, rischiasse di essere un peso eccessivo gravante sulle poche persone disponibili.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:SSIC841007 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: SSIC841007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	26,9	23,2	17,2
Educazione alla convivenza civile	1	21,2	18,8	14,7
Attività artistico - espressive	0	19,2	16,6	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	19,2	20,4	38,6
Lingue straniere	0	17,3	23,2	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	9,6	9,9	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	19,2	23,8	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	7,7	11,6	25,5
Altri argomenti	0	7,7	13,8	16,6
Progetto trasversale d' istituto	1	11,5	9,4	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	1	15,4	15,5	17,9
Sport	0	34,6	28,2	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:SSIC841007 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: SSIC841007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	1,55	1,89	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:SSIC841007 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: SSIC841007 %
Progetto 1	PERCHE' HA COINVOLTO I 3 ORDINI DI SCUOLA E HA CONSENTITO IL RAGGIUNGIMENTO DI OBIETTIVI DI CARATTERE CULTURALE, METODOLOGICO E LINGUISTICO.
Progetto 2	HA CONSENTITO A INNALZARE LE COMPETENZE DI BASE E DI RIMUOVERE GLI OSTACOLI ALL'APPRENDIMENTO
Progetto 3	IL PROGETTO, ATTRAVERSO AZIONI FORMATIVE E LABORATORIALI, E' STATO SIGNIFICATIVO PER L'IMPATTO EDUCATIVO SULLA COMUNITA' EDUCATIVA IN TERMINI DI PARTE

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?

Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'allocazione delle risorse finanziarie all'interno del Programma Annuale è coerente con le scelte definite nel POF lungo gli Assi Culturali della progettazione di sistema. Nell'anno in corso 2014-15, (indicatore della scuola), il primo senza vincoli e orpelli da dimensionamento, la progettualità si è aperta in una vasta gamma di progetti, inseriti, per lo più, dentro un sistema integrato, con azioni realizzate in verticale ed in rete. La scuola non ha puntato sulla numerosità dei progetti non ritenendola, in sé, un elemento di qualità. La scelta tendenziale, condivisa tra direzione e corpo docente, è stata quella di lavorare verso l'integrazione, per non disperdere le energie in tante piccole attività, perdendo di vista gli obiettivi formativi di carattere generale. Si è cercato, in svariati i modi, di coinvolgere il territorio per svolgere attività progettuali (laboratoriali per gli alunni e/o direttamente o indirettamente formative per i docenti e, talvolta, per i genitori) a costo zero, attraverso protocolli d'intesa, convenzioni, accordi di rete o semplici accordi operativi. La spesa interna per i progetti si è concentrata sulle tematiche ritenute prioritarie.</p>	<p>Si ritiene che le modalità di verifica dei progetti possano essere arricchite con il gradimento degli studenti e delle famiglie. La spesa interna per i progetti si è concentrata sulle tematiche ritenute prioritarie. Molti progetti, pur se non formalizzati, sono stati comunque realizzati con dispendio di risorse umane e materiali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono abbastanza condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio; è un aspetto che, tuttavia, necessita di continua attenzione ed azioni di miglioramento. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola, visto il contesto socio-economico del territorio, gravato da una devastante crisi economica e sociale, fatica a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e dalla RAS, però è pienamente impegnata a farlo. Il coinvolgimento del territorio si è manifestato proattivamente in forma volontaria e solidale con la scuola che si è fatta carico di diffondere l'idea di comunità educante sulla quale c'è stato un significativo riscontro.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:SSIC841007 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SSIC841007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	19,75	18,88	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:SSIC841007 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: SSIC841007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	25,58	26,32	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	24,81	25,76	13,41
Aspetti normativi	1	24,96	26	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	25,25	26,01	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	24,98	25,83	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	25,46	26,29	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	25,6	26,51	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	24,77	25,74	13,37
Temi multidisciplinari	0	24,87	25,78	13,51
Lingue straniere	0	25,06	25,87	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	25,19	26,01	13,61
Orientamento	0	24,75	25,72	13,31
Altro	0	25	25,91	13,55

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA, promuove iniziative formative nei limiti delle proprie risorse interne disponibili e si adopera per trovare fonti esterne, anche in rete o con il supporto di enti esterni, per garantire l'aggiornamento del personale.</p> <p>La scuola ha promosso e/o partecipato a varie iniziative formative: una rete per la formazione per il curriculum verticale; una rete per l'innovazione linguistica con il metodo CLIL; una serie di step sui Bisogni Educativi Speciali (autismo, DSA); l'innovazione tecnologica applicata alla didattica (Master teacher); la prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo; l'educazione scientifica in verticale (rete); l'educazione ambientale. Una particolare formazione è stata rivolta ai docenti della scuola dell'infanzia per l'innovazione metodologica. Tutti temi di fondamentale importanza per la missione della nostra scuola.</p> <p>Le attività di formazione promosse dalla scuola sono risultate valide nell'attività ordinaria della scuola e nell'ampliamento dell'Offerta Formativa.</p>	<p>La scarsità di risorse è la criticità più rilevante perché riduce notevolmente la capacità di rinnovamento della scuola e ne falsa, in parte, la percezione della sua attività che viene comunque perseguita ottimizzando i pochi fondi a disposizione.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola invita costantemente i docenti a dichiarare le proprie competenze al fine di meglio utilizzarle all'interno di un'organizzazione flessibile di miglioramento. In base alle richieste, alle competenze, all'esperienza, vengono assegnati gli incarichi di sistema. A parte le nomine dei collaboratori del Dirigente Scolastico, tutte le altre nomine sono condivise tra Collegio e Dirigente Scolastico. La dirigenza sostiene ed indirizza ogni funzione dando piena autonomia operativa in base ad un progetto ed ad un piano organizzativo condiviso e costantemente monitorato. Le varie esperienze formative, previa la disponibilità della o del docente, vengono subito utilizzate per meglio favorirne la valorizzazione.</p> <p>I docenti ritengono adeguato il peso attribuito ai diversi criteri di valutazione del merito.</p> <p>I docenti con particolari competenze, tendenzialmente, le mettono a disposizione dell'intera comunità scolastica.</p> <p>I docenti, che negli scorsi anni hanno partecipato a corsi di formazione in rete con altre scuole hanno messo a disposizione, nei vari ordini di scuola, le competenze acquisite attraverso un'interessante lavoro formativo di disseminazione che ha permesso di sperimentare e condividere con tutti i docenti il nuovo modello Ministeriale di certificazione delle competenze.</p>	<p>La scuola ha necessità di continuare il percorso formativo realizzato in questi anni, pertanto saranno necessarie ulteriori risorse economiche, non sempre adeguate, che permetteranno la valorizzazione delle competenze di tutto il personale.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:SSIC841007 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SSIC841007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	2,42	2,18	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:SSIC841007 - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SSIC841007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	3,38	3,77	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	1	3,35	3,76	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	3,62	4,01	2,62
Altro	0	3,29	3,75	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	3,5	3,93	2,45
Il servizio pubblico	0	3,38	3,86	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	3,29	3,73	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	3,4	3,86	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	3,29	3,73	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	3,29	3,73	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	3,31	3,75	2,21
Assistenza agli alunni con disabilità	0	3,29	3,73	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	3,29	3,74	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	3,29	3,73	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	3,37	3,79	2,21
Supporto tecnico all'attività didattica	0	3,29	3,73	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	3,5	3,87	2,39
Autonomia scolastica	1	3,37	3,77	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	3,33	3,75	2,25
Relazioni sindacali	0	3,29	3,73	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	3,33	3,74	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	3,31	3,76	2,21
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	3,63	4,13	2,49

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva costantemente la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su tematiche varie: BES, inclusività, innovazione metodologico-didattica, certificazione delle competenze, curricolo verticale, educazione scientifica, ambientale, storico-culturale, educazione alla Salute, alla Cittadinanza, prevenzione del bullismo e cyberbullismo. Le modalità organizzative riflettono l'articolazione degli OO.CC. (consigli di classe, di interclasse e intersezione), quindi dipartimenti, commissioni, gruppi per classi parallele e in verticale, ecc.. La produzione di materiali è di buona qualità la sua condivisione, pur realizzata in momenti di confronto, andrebbe potenziata.

La carenza di spazi collettivi di discussione e laboratoriali, ha reso problematica l'operatività quotidiana. La condivisione di spazi e strumenti avrebbe potuto essere migliore.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e, poiché accolte unanimemente dal Collegio, rispondenti ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Al di là della provvisoria emergenza, la scuola dispone di alcuni spazi per il confronto professionale tra colleghi, strumenti di comunicazione anche virtuale e possibilità di sviluppo innovativo. Strumenti e materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti sia interno, sia in rete con altre scuole, sia aperto al territorio.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4	9,7	4,2
	1-2 reti	44	58	30,4
	3-4 reti	32	22,2	34,1
	5-6 reti	10	6,8	17,6
	7 o piu' reti	10	3,4	13,6
Situazione della scuola: SSIC841007		1-2 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69,4	73,8	67
	Capofila per una rete	14,3	20,1	21,6
	Capofila per più reti	16,3	6,1	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: SSIC841007	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	47,9	58,5	36,6
	Bassa apertura	10,4	8,2	17,9
	Media apertura	29,2	15,1	20,6
	Alta apertura	12,5	18,2	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: SSIC841007	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:SSIC841007 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: SSIC841007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	86,5	77,3	75,2
Regione	0	25	14,4	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	15,4	8,8	20,8
Unione Europea	0	7,7	6,1	10
Contributi da privati	0	1,9	2,8	8,7
Scuole componenti la rete	0	23,1	22,7	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:SSIC841007 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: SSIC841007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	36,5	26,5	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	28,8	23,2	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	71,2	56,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	1	9,6	6,1	15,2
Altro	0	30,8	26	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:SSIC841007 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: SSIC841007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	25	19,3	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	11,5	6,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	78,8	71,3	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	23,1	14,4	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	21,2	7,7	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	0	1,7	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	3,8	3,9	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	9,6	6,6	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	3,8	1,1	13,3
Gestione di servizi in comune	0	34,6	16	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	17,3	9,9	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	7,7	7,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	5,8	3,3	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	1,1	3,8
Altro	0	13,5	10,5	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	18	24,4	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	36	32,4	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	36	31,8	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	10	11,4	25
	Alta varietà (piu' di 8)	0	0	2,3
Situazione della scuola: SSIC841007		Accordi con 3-5 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:SSIC841007 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: SSIC841007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	21,2	24,3	43,5
Universita'	Presente	30,8	36,5	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	5,8	5	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	7,7	9,4	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	3,8	10,5	27
Associazioni sportive	Presente	40,4	36,5	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	34,6	31,5	65
Autonomie locali	Presente	50	44,8	61,5
ASL	Presente	17,3	17,7	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	23,1	18,2	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:SSIC841007 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: SSIC841007	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	44,2	41,4	61,1

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha accordi di rete per realizzare formazione sul curricolo verticale, disciplinare, metodologia e didattica. Attiva collaborazioni con soggetti pubblici e privati per migliorare ed innovare le pratiche didattiche ed educative: Parco Nazionale dell'Asinara, R.A. Sardegna, Comune, ASL, Associazioni Culturali e Sportive locali, Associazioni Nazionali, Ente Foreste, Lega Navale Italiana. Il GLH d'Istituto collabora con famiglie, Enti pubblici e privati sanitari, enti locali. Già da tre anni la Consulta dei Genitori collabora attivamente con le iniziative della scuola, avanzando anche valide proposte. Tutto ciò favorisce un'offerta formativa più completa, calata nella realtà territoriale che compensa, almeno in parte, la carenza di risorse economiche della scuola. Realizzando gli Indirizzi dati dal Consiglio d'Istituto, la progettazione generale risulta, infine, più coerente con le necessità formative ed educative degli alunni e valorizza, contestualmente, le potenzialità del territorio.	La progettualità estesa al territorio non sempre trova l'attuazione di attività didattiche di coinvolgimento e/o la dimostrazione del lavoro e delle competenze degli alunni, a causa della carenza di adeguate risorse economiche.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	17,4	20,4	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	37	31	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	28,3	31,7	36,5
	Alto livello di partecipazione	17,4	16,9	12,7
Situazione della scuola: SSIC841007 %		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,6	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	14	16,6	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	62	64,6	73,6
	Alto coinvolgimento	24	18,3	16,9
Situazione della scuola: SSIC841007 %		Alto coinvolgim		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso i rappresentanti del Consiglio d'Istituto, la Consulta dei Genitori e i rappresentanti nei Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione. Si realizzano varie forme di collaborazione attiva con genitori e nonni che, provvisti di specifiche competenze, le mettono a disposizione per l'arricchimento delle conoscenze.</p> <p>La corresponsabilità educativa, anche in funzione di prevenzione di fenomeni di bullismo o aggressività è costantemente stimolata e potenziata attraverso regolamenti, modalità di ascolto continuo, supporto psicologico professionale (nella secondaria), attività d'informazione, sensibilizzazione, formazione (anche in rete).</p> <p>Il sito ufficiale d'Istituto, adeguatamente strutturato ed amministrato, funziona come spazio informativo e formativo per docenti e famiglie, nonché per le rilevazioni auto valutative. L'adozione e utilizzo (da tre anni) del registro elettronico ha fornito la scuola di uno strumento interattivo, dando ai genitori la possibilità di monitorare il percorso formativo dei figli.</p>	<p>La partecipazione agli eventi formativi è crescente e molto positiva ma riguarda soprattutto i genitori già aperti e collaborativi ovvero già positivamente predisposti. Le famiglie a rischio restano tali, nella quasi generalità dei casi, la scuola non ha strumenti né risorse per superare la barriera del disagio. Relativamente alla comunicazione sempre più dematerializzata, non tutti i genitori hanno la possibilità e/o le competenze per utilizzare costruttivamente gli strumenti on-line. Il lavoro autonomo della Consulta, complementare a quello della scuola e con essa condiviso, necessita di risorse economiche e di luoghi adeguati. I laboratori della scuola hanno bisogno di arredi e attrezzature, nonché di personale per l'apertura al territorio nell'extra scuola. E' da costruire un'organizzazione che gestisca la continuità tra tempo scolastico ed extrascolastico con il coinvolgimento dei genitori. Serve la formazione di base sull'utilizzo corretto delle tecnologie della comunicazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa alla costituzione di reti di scuole per attività formative ed ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa e contribuiscono in modo significativo a migliorare la sua qualità. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative ed ha un ruolo propositivo. Riesce a coinvolgere i genitori nella partecipazione alle sue iniziative formative, dialoga, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori per migliorare l'offerta formativa. Una quota considerevole di famiglie grazie alla "Consulta dei genitori" partecipa in modo attivo alla vita della scuola e contribuisce alla realizzazione di iniziative di vario tipo (sociali, culturali,formative). Gli interventi della scuola hanno permesso di prevenire il fenomeno della dispersione scolastica, puntando al recupero della motivazione dell'alunno; quando l'intervento scolastico nelle situazioni sociali più difficili non è stato sufficiente, si è reso necessario un intervento educativo comune attraverso attività formative ed educative ai genitori e agli alunni, con l'intervento di esperti esterni e progetti mirati alla prevenzione del disagio giovanile e promozione del benessere sociale e relazionale.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Modifica errore dati relativi agli aspetti del curriculum della Scuola Secondaria	Aspetti del curriculum. Secondaria di primo grado.pdf
Progettazione 2014-15. Aggiornamento quadro	Progettualità 2014-1015.pdf
Formazione dei docenti anni finanziari 2013 e 2014	Formazione docenti a.f 2013 e 2014.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	Progettare nei tre ordini di scuola le attività di cittadinanza utilizzando un curricolo verticale con gli stessi indicatori per le competenze chiave.	Raggiungimento nei tre ordini di scuola di una omogeneità di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.
	Risultati a distanza	Riprogettare l'orientamento sulla base di un confronto metodologico-didattico, con attività comuni nei tre diversi ordini di scuola.	Aumentare la percentuale di successo scolastico sulla base del consiglio orientativo.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

3. la scuola attraverso il coordinamento delle funzioni strumentali e i dipartimenti disciplinari ha lavorato alla costruzione di un curricolo verticale strutturato per competenze in tutti gli ordini di scuola. Vengono applicati gli stessi indicatori per le competenze chiave. Il curricolo generale è stato elaborato e sono stati individuati indicatori comuni per l'acquisizione delle competenze sociali e civiche già in fase di applicazione.
4. Rispetto ai risultati a distanza permane la necessità di un raccordo di lavoro sistemico con la secondaria di secondo grado, ripensando l'orientamento dentro una logica di confronto e integrazione di metodologie sulla didattica orientativa, didattica inclusiva personalizzata e differenziata.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	La costruzione del curricolo verticale integrando i tre ordini di scuola è stata portata a termine, ed è stata messa in pratica. Si utilizzano criteri e modelli comuni per progettazione e valutazione, realizzati attraverso una riflessione condivisa sul curricolo verticale.
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	Integrare e condividere metodologie e criteri di valutazione delle discipline e del comportamento nei tre ordini di scuola. Potenziare l'orientamento attraverso il confronto e l'integrazione, sulla base di criteri e metodologie comuni.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità degli esiti 3 e 4 richiedono i processi indicati nelle aree 1 e 4 e le azioni sono lo strumento necessario per conseguirle.

Il raggiungimento degli obiettivi di processo è stato realizzato attraverso l'integrazione e la condivisione di metodologie didattiche e di criteri di valutazione oggettivi nei tre ordini di scuola, per favorire le pratiche e la didattica d'inclusione, la didattica orientativa personalizzata e differenziata.

Attraverso l'elaborazione del curricolo, sulla base di criteri e metodologie comuni, si intende potenziare l'orientamento per uno sviluppo integrato in verticale e per il miglioramento dei risultati a distanza. Questi processi inerenti le priorità citate, sono stati attivati e sono da ritenersi in continuo divenire.